

Marsica, crocevia della politica d'agosto. De Laurentiis è in primo piano, ma Piccone non molla. Candidature e sorprese passano tra Avezzano e Collelongo.

AVEZZANO - Tutti i ragionamenti politici che potranno alla scelta del nuovo governatore dell'Abruzzo, da qui a qualche mese, transitano per la Marsica. Che strano intreccio di coincidenze. Ottaviano Del Turco, che se ne va, è marsicano di Collelongo. L'ipotesi Rodolfo De Laurentiis, Udc, che costituirebbe una scelta di centro, fa tornare il discorso ancora in Marsica e addirittura proprio a Collelongo, paese del quale De Laurentiis è originario. E poi c'è il celanese Filippo Piccone, Forza Italia, in corso per la candidatura a governatore nel centrodestra. E c'è perfino un'altra ipotesi marsicana per il centrodestra, quella di Mario Pescante di Avezzano, 70 anni compiuti il 7 luglio, ex segretario generale del Coni, ex sottosegretario allo Sport, che qualcuno dà per candidato governatore. Pescante è attualmente presidente della commissione parlamentare che cura i rapporti con l'Europa, e ad Avezzano conta parecchi amici, ma soprattutto parenti: cugini, zii ed altri che, ovviamente, sarebbero entusiasti di una simile scelta perchè vedono in lui esperienza e cultura (insegna Diritto dello sport alla Luiss a Roma).

Ma una serie di vicende, storie e storielle si intrecciano in questi giorni di grande relax e di riflessione che hanno caratterizzato il Ferragosto, arrivato appena dopo la grande scelta della data delle elezioni, 30 novembre. C'è Gianni Chiodi, sindaco dimissionario di Teramo che ha fatto sapere che entro domani scioglierà definitivamente la riserva il quale è stato ricevuto a Roma da un altro marsicano, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, col quale ha avuto un lungo, incoraggiante colloquio. Letta sarà certamente chiamato a pronunciarsi sulla candidatura di Maurizio Scelli (ex commissario della Croce rossa, proveniente dall'Unitalsi, l'associazione cattolica che si distingue nell'organizzare il trasporto dei malati, specialmente a Lourdes), molto vicino dal punto di vista operativo a Maria Teresa Letta, avezzanese, sorella di Gianni e responsabile regionale della Croce rossa.

Tanto per completare lo stato del gossip ferragostano qualcuno ha sapientemente fatto girare una battuta dal sapore agro-dolce. Ma come? Se Ottaviano Del Turco ha dato per certa la circostanza di voler tornare immediatamente alla politica, se fino a qualche ora fa ha sostenuto di essere tranquillo dal punto di vista giudiziario, se dal carcere di Sulmona è uscito sorridente ed in forma, non è possibile che lanci una sua ricandidatura? Qualche amico personale lo sostiene, aggiungendo paradossalmente che «dal punto di vista legale ne avrebbe tutte le possibilità. Dal punto di vista politico...potrebbe varare o appoggiare o far parte di una lista di socialisti». Chissà se la battuta serve per gettare lo scompiglio in giro o se è utile per annotare le reazioni...